



Proposta del consigliere Sd che vorrebbe "una città amichevole e affettuosa, dai parcheggi ai lavavetri"

“Basta multe sulle strisce blu”

Naldi chiede voti bipartisan: sconti a chi ha il ticket scaduto

ELEONORA CAPELLI

ABOLIRE le multe per le macchine parcheggiate nelle strisce blu per le quali non è stata pagata la sosta o è stato fatto solo parzialmente. E sostituirle con una sanzione di minore entità. Una penale per il mancato pagamento del ticket, ma che non corrisponda più, come succede adesso, a 37 euro. La proposta viene dalle fila della maggioranza ed è contenuta in un ordine del giorno depositato presso la segreteria comunale da Gian Guido Naldi, consigliere di Sinistra Democratica. «Bologna deve diventare una città più amichevole e affettuosa — dice l'ex diessino Naldi — a partire dalla sosta e finendo con i lavavetri. L'amministrazione deve avere un atteggiamento meno sospettoso nei confronti dei cittadini». Una idea che non può che raccogliere consensi nel centrodestra che ha sempre contrastato e criticato il Piano del traffico dell'assessore Maurizio Zamboni, in particolare per la sosta. «Confido di trovare un largo seguito tra tutte le forze politiche» dice infatti Naldi che, consapevole della complessità della sua proposta, aggiunge: «Non dev'essere un sistema che premia i furbi, a parte il fatto che andare con bollettini anche di pochi euro in Posta ogni giorno non è piacevole, poi se un automobilista viene beccato più volte o se non paga la mini-sanzione allora potrebbe scattare la multa intera. La mia è un'ipotesi su cui lavorare». Il modello è quello di Trieste, dove, dice Naldi, il mancato pagamento del ticket per la sosta nelle aree delimitate da strisce comporta una lieve maggiorazione, non una vera e

propria multa.

«Invito la giunta ad adottare gli strumenti per distinguere i tipi di sosta — continua — perché l'auto parcheggiata in divieto deve essere sottoposta a contravvenzione, ma bisogna regolare diversamente i conti delle auto lasciate all'interno delle zone a pagamento con ticket scaduto o senza il pagamen-

to. Nel primo caso, si potrebbe chiedere il rimborso del periodo di sosta non pagato, nel secondo si potrebbe calcolare il massimo della tariffa per un giorno». Questo non è in contrasto con il Pgtu che ha esteso la sosta a pagamento a tutta la fascia della prima periferia? «Al contrario — sostiene Naldi — proprio il proliferare di nuove strisce può consentire all'assessore di differenziare le multe. Tecnicamente è possibile, visto che altrove lo fanno. E può essere un primo passo per amministrazione amichevole». L'ordine del giorno seguirà l'iter previsto, pri-

ma di tutto il passaggio e la discussione nell'ambito della commissione, consiliare presieduta da Paolo Natali. Il consigliere della Margherita che già aveva polemizzato con Zamboni, nel momento dell'approvazione in consiglio comunale del Pgtu, per la sosta a pagamento della seconda auto di famiglia per i residenti. Adesso la contestazione si allarga alla radice del meccanismo della sosta. Tenendo conto che le multe in generale costituiscono una voce di entrata consistente per il Comune che nel 2006 ha raggiunto i 37,4 milioni di euro. Intanto pro-

segue l'estensione della zona a strisce blu nel quartiere Porto ed entro settembre verrà completata nell'area Costa — Saragozza, in tutte le strade comprese tra porta Sant'Isaia e porta Saragozza. «Spariscono le strisce bianche riservate ai residenti — spiega il presidente di quartiere Roberto Fattori — perché quella non è più una "frangia" del centro. Aumentano le strisce blu, estese a tutte le strade, e anche in quelle dove un lato era riservato alla sosta libera. Ormai gli spazi non a pagamento si riducono alle strade dove non c'è lo spazio per disegnare le strisce».

